



Ma siamo ancora lontani dai target Ue Raee, migliora la raccolta

Nel 2024 Erion Weee, Consorzio del Sistema Erion dedicato alla gestione dei Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettrodomestici, ha gestito su tutto il territorio nazionale circa 237mila tonnellate di Raee, in crescita del 2% rispetto al 2023 (232mila tonnellate). I risultati si confermano in linea con la raccolta dei Raee a livello nazionale e, seppur in miglioramento rispetto all'anno precedente, non aiutano a ridurre la distanza che separa l'Italia dai target fissati dall'Unione Europea. Per centrare l'obiettivo il nostro Paese dovrebbe, infatti, raccogliere circa 12 kg di rifiuti elettrici ed elettronici per abitante, mentre attualmente è fermo a 6 kg. Per quanto concerne il Consorzio, che gestisce il 65% dei Raee Domestici in Italia, l'incremento della raccolta, seppur contenuto, riguarda soprattutto i Raee del Raggruppamento R4 (piccoli dispositivi elettrici ed elettronici) con oltre 18mila tonnellate (+5% rispetto al 2023).

"Le ragioni di questa crescita sono riconducibili in larga misura alle importanti iniziative di sensibilizzazione promosse nell'anno appena trascorso da Erion Weee su tutto il territorio italiano al fine di accrescere la conoscenza dei cittadini rispetto ai Raee e favorire la raccolta differenziata e il corretto conferimento di questi rifiuti", spiega il Consorzio ricordando le iniziative intraprese nel 2024 nell'ambito del maxipiano di comunicazione DireFareRaee.

Rispetto alla raccolta, "dopo alcuni anni, si è quantomeno invertito il trend negativo - dichiara Giorgio Arienti, direttore generale di Erion Weee - ma non si è purtroppo registrato il salto necessario per una vera transizione all'economia circolare. È stato un anno in 'stand-by' e questo significa, ancora una volta, che l'Italia ha perso un'opportunità. Gli impianti di trattamento italiani che operano con il Erion Weee hanno nuovamente dimostrato di essere in grado di recuperare circa il 90% dei materiali contenuti nei Raee e questo significa che il processo è virtuoso, che abbiamo la possibilità reale di fare bene. Eppure, gli Enti Locali e i negozianti non riescono a raccogliere abbastanza: questo è il problema, perché non c'è recupero di materiali senza riciclo ma non c'è riciclo senza raccolta. Confidiamo che le recenti misure legislative possano rappresentare un nuovo punto di partenza, grazie alle semplificazioni, alle campagne di comunicazione e alla reale collaborazione tra tutti i soggetti coinvolti: Comuni, negozianti,



Peso: 45%



cittadini e consorzi”.

Tornando ai numeri del 2024, sale anche la raccolta dei Raee più 'pesanti', ossia quelli che al loro interno contengono elevate quantità di materie prime recuperabili: il Raggruppamento R1 (freddo e clima) supera le 76mila tonnellate raccolte (+2%), mentre il Raggruppamento R2 (grandi elettrodomestici) totalizza più di 113mila tonnellate (con un incremento di oltre il 4%). La flessione riguarda invece il Raggruppamento R3 (tv e monitor), che prosegue nella sua parabola discendente, seguita alla crescita esponenziale del 2021 legata al 'bonus rottamazione tv', segnando con circa 28mila ton-

nellate un -8% rispetto al 2023. In calo anche il Raggruppamento R5 (sorgenti luminose), che si attesta a 240 tonnellate (-6%).

Il tasso di riciclo delle Materie Prime Seconde è stato pari all'88% del peso dei Raee. In dettaglio, dalle circa 237mila tonnellate di Raee Domestici gestiti, il Consorzio ha ricavato più di 130mila tonnellate di ferro, circa 5.200 tonnellate di alluminio, 5.800 tonnellate di rame e 29.600 tonnellate di plastica. Il corretto trattamento di questa tipologia di rifiuti ha inoltre evitato l'emissione in atmosfera di circa 1,8 milioni di tonnellate di anidride carbonica, pari alla quantità di CO2 che verrebbe assorbita

in un anno da un bosco di oltre 1.800 kmq (esteso quasi come la Città Metropolitana di Genova), generando un risparmio di oltre 337 milioni di kWh, paragonabile ai consumi domestici annui di una città come Pescara (312.178 abitanti).



Peso:45%